

AVVISO PER L’AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA:

**“INTERVENTI DI SICUREZZA NUTRIZIONALE PER UN’ADEGUATA
ALIMENTAZIONE DELLE MADRI E DEI BAMBINI DA 0 A 5 ANNI NELLE
REGIONI DEL CENTRO OVEST E DEL SUD OVEST IN BURKINA FASO”**

(AID 12751/01/0)

AD ORGANIZZAZIONI E A SOGGETTI ISCRITTI ALL’ELENCO DI CUI AL COMMA
3 DELL’ART. 26 DELLA LEGGE 125/2014

Burkina Faso

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello di Certificato Audit
- A14. Documento di progetto_Affidato

Ouagadougou, 15 settembre 2023.

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
ANJE	Alimentation du Nourrisson et du Jeune Enfant
ASBC	Agente di Salute a Base Comunitaria
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
Capofila	OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS
Co-esecutore	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS
ENN	Enquête Nutritionnelle Nationale
Ente esecutore	Ente affidatario dell'esecuzione del progetto
GASPA	Groupe d'Apprentissage et de Suivi des Pratiques ANJE
HKI	Hellen Keller International
Iniziativa	Iniziativa oggetto del bando per affidamento
Legge	Legge dell'11 agosto 2014, n. 125, "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"
MC	Malnutrizione Cronica
MAG	Malnutrizione Acuta Globale (moderata + severa)
MAM	Malnutrizione Acuta Moderata
MAS	Malnutrizione Acuta Severa
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
OSC	Organizzazione della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro
OSS	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
Parti	Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori
Partner	Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un Accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa
PCIMA	Prise en charge Intégrée de la Malnutrition Aigue
PISA	Paquet Intégré des Services ANJE
PNDES	Plan National de Développement Economique et Social
PNDS	Plan National de Développement Sanitaire
PRAG	Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide
Proposta esecutiva	Proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore
Proposta esecutiva congiunta	Proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS
SDGs	Obiettivi 2030 di sviluppo sostenibile
SMART	Standardized Monitoring and Assessment of Relief and Transition
UNICEF	Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia
Soggetto richiedente il Programma	L'Autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli Accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner
Statuto	Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n.113. Regolamento recente lo "statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo"
SUN	Scaling Up Nutrition
TPI	Traitement préventif Intermittent (du paludisme)

L'Avviso è destinato all'individuazione degli enti esecutori di due azioni facenti parte dell'Iniziativa "Interventi di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nelle regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest in Burkina Faso". L'Avviso è stato redatto in conformità al documento come da "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge n. 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8/2017 e modificato con Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di Iniziative di Cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 3.000.000 di euro, di cui 45.000 euro di fondo in loco gestiti della Sede AICS di Ouagadougou e di 2.955.000 euro destinati alle OSC/ATS selezionate.

Titolo dell'iniziativa	Importo massimo ammissibile in euro
Interventi di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nelle regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest in Burkina Faso	
Componente A: Intervento di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nella regione del Centro Ovest in Burkina Faso	1.477.500
Componente B: Intervento di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nella regione del Sud Ovest in Burkina Faso	1.477.500
Totale	2.955.000

La Sede AICS di Ouagadougou, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 92/2023.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Ouagadougou (<https://ouagadougou.aics.gov.it/fr/>).

INDICE

1	SOGGETTO RICHIEDENTE	5
2	AUTORITA' CONTRAENTE	5
3	LINGUA UFFICIALE	5
4	TITOLO INIZIATIVA.....	5
5	DESCRIZIONE DEI PROGETTO.....	5
5.1	INTRODUZIONE DEL PROGETTO	5
5.2	CONTESTO	5
5.3	L'AREA DI INTERVENTO.....	6
5.4	CONTENUTI DELL'INIZIATIVA	8
5.4.1	<i>TEMATICHE TRASVERSALI.....</i>	<i>10</i>
5.5	BENEFICIARI.....	10
5.6	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	11
5.7	CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	11
5.8	DURATA.....	12
6	IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI	12
7	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	12
8	CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	13
9	REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	14
10	CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	14
11	PARTENARIATI	15
12	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA..	15
13	CAUSE DI ESCLUSIONE	16
14	MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	16
15	TUTELA DELLA PRIVACY.....	16
16	SELEZIONE , CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	17
17	STIPULA DEL CONTRATTO	18
18	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	19
19	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	20
20	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	21
21	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	22

1 SOGGETTO RICHIEDENTE

L'Autorità governativa locale che ha richiesto il Programma in oggetto è il Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica del Burkina Faso.

2 AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Ouagadougou e il Responsabile del Procedimento la Titolare della Sede estera.

3 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

Ciononostante, la traduzione in francese della proposta esecutiva e del budget dovranno essere incluse tra i documenti allegati.

4 TITOLO INIZIATIVA

“Interventi di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nelle regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest in Burkina Faso” suddivisa nelle rispettive componenti A e B.

5 DESCRIZIONE DEI PROGETTO

5.1 INTRODUZIONE DEL PROGETTO

Il presente Avviso si riferisce all'Iniziativa “Interventi di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nelle regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest in Burkina Faso”, approvata dal Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 92 del 30 marzo 2023. L'Iniziativa trae origine da una proposta presentata dal Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica del Burkina Faso (Allegato A14).

Di durata triennale e di importo pari a 3.000.000 di euro, di cui 2.955.000 euro destinati alle componenti A e B e 45.000 euro di fondo in loco gestito direttamente dalla Sede AICS, l'Iniziativa in oggetto s'iscrive nell'ambito della Politica Nazionale Multisettoriale per la nutrizione 2020-2029 e mira a migliorare lo stato nutrizionale delle popolazioni nelle regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest del paese. L'Iniziativa sarà multisettoriale integrando la prevenzione, lo screening e la cura della malnutrizione al livello comunitario e dei centri di salute dei bambini di 0-5 anni e delle donne in età riproduttiva, ma anche la produzione familiare di alimenti ad elevato valore nutrizionale.

L'Iniziativa richiesta dal Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica risponde a una problematica cruciale non solo in Burkina Faso, ma anche in tutta la regione del Sahel e risulta essere in linea con le politiche di sviluppo del Burkina Faso e dei piani settoriali, nonché con le priorità strategiche del programma paese dell'Unione Europea e di altre agenzie di cooperazione internazionale. Sviluppandosi in due regioni con alti tassi di malnutrizione, essa contribuirà direttamente all'OSS 2 e al suo target 2.2.

5.2 CONTESTO

In Burkina Faso, secondo le stime dell'UNICEF, la malnutrizione rappresenta la causa sottostante di quasi la metà dei decessi dei bambini under-5 e costituisce pertanto una priorità per le politiche nazionali di sviluppo e per i partner del Paese. Tra questi vi è l'AICS che negli ultimi anni, insieme ad interventi di emergenza volti a fornire una risposta immediata alle frequenti situazioni di crisi, ha finanziato iniziative di

prevenzione della malnutrizione promosse da OSC italiane, o a queste affidate. Tali iniziative sono state tra le prime ad introdurre in Burkina Faso nuovi approcci di contrasto ai deficit nutrizionali (alimenti terapeutici pronti all'uso per la cura della malnutrizione acuta; target sui "1.000 giorni", cioè priorità agli interventi nel periodo che va dal concepimento ai 2 anni di età; fortificazione domiciliare dei cibi tramite polveri di micronutrienti),

contribuendo ad una significativa diminuzione dei tassi di malnutrizione infantile nelle zone di intervento, in particolare nelle Regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest del Paese.

La presente proposta intende rinforzare questi risultati nelle due Regioni, con una strategia di intervento basata sull'esperienza acquisita e volta a superare i limiti constatati nelle precedenti iniziative.

Gli obiettivi mirano ad un'ulteriore diminuzione dei tassi di malnutrizione tra i bambini under-5 e tra le donne in età fertile, in linea con i target nazionali ed internazionali (SDGs), tramite il raggiungimento di 3 risultati:

1. la promozione di buone pratiche nell'alimentazione infantile (messa al seno precoce, allattamento esclusivo fino ai 6 mesi seguito da una alimentazione di complemento adeguata per frequenza e varietà nella composizione dei pasti) e nell'alimentazione delle donne in età fertile (varietà nella composizione dei pasti);
2. il recupero dei casi di malnutrizione acuta, moderata o severa, nei bambini under-5;
3. la promozione della produzione, della trasformazione e della conservazione di alimenti locali ad elevato valore nutritivo - tramite tecnologie sostenibili sul piano ambientale - da destinare all'autoconsumo.

I primi due risultati rispondono all'esigenza di integrare nell'Iniziativa sia le prestazioni preventive che quelle curative e - seguendo l'approccio "1.000 giorni" - di includere sistematicamente tra i beneficiari di tali prestazioni non solo i bambini, ma anche le future madri e le madri. Le prestazioni sanitarie saranno erogate sia dal personale dei Centri di Salute, che a livello dei villaggi, tramite gruppi di supporto donna-a-donna la cui supervisione sarà assicurata da Agenti di Salute Comunitari (ASBC: Agents de Santé à Base Communautaire).

Il terzo risultato risponde all'esigenza di coinvolgere altri settori nella realizzazione di una situazione di sicurezza nutrizionale, che non può essere raggiunta solo tramite il sistema sanitario.

I target dei risultati dell'Iniziativa sono quelli fissati a livello internazionale da OMS e UNICEF e ripresi nei documenti nazionali di politiche di sviluppo generali e settoriali.

Il monitoraggio di questi indicatori si baserà principalmente sui risultati dell'Enquête Nutritionnelle Nationale (ENN), svolta ogni anno con l'assistenza tecnica dell'UNICEF.

Per la realizzazione, si prevede l'affidamento dell'Iniziativa ad OSC italiane, iscritte all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, selezionate tramite procedura competitiva come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018, che opereranno in partenariato con le Direzioni Regionali della Sanità (DRS) del Centro Ovest e del Sud Ovest.

5.3 L'AREA DI INTERVENTO

La proposta concerne due regioni del Burkina Faso nelle quali la lotta contro la malnutrizione è stata supportata dall'AICS tramite il finanziamento di iniziative promosse da OSC italiane (2015-2018) e da un'Iniziativa affidata sempre a OSC italiane: "Lotta alla malnutrizione cronica infantile nelle regioni del Centro Ovest e Sud Ovest" 2018-2021, AID 11104, componente A (Centro Ovest, Medicus Mundi Italia) e componente B (Sud Ovest, Progetto Mondo/MLAL). Tali interventi hanno contribuito ad una diminuzione significativa della prevalenza della malnutrizione cronica e della malnutrizione acuta severa tra

i bambini under-5 nelle due regioni, prevalenze monitorate tramite l'Enquête Nutritionnelle Nationale (ENN).

La seguente tabella presenta le prevalenze della malnutrizione cronica (MC), della malnutrizione acuta globale (MAG) e della malnutrizione acuta severa (MAS) tra i bambini under-5 delle regioni del Centro Ovest e del Sud Ovest nel 2015 e nel 2021 – Fonte: Enquête Nutritionnelle Nationale (ENN) 2015 e 2021.

	MC		MAG		MAS	
	2015	2021	2015	2021	2015	2021
Centro Ovest	28,1%	23,3%	11,5	10,2	2,4%	0,9%
Sud Ovest	35,4%	24,2%	10,2	7,6	3,3%	0,8%

Piu specificamente, i distretti sanitari dell'intervento saranno i seguenti:

- nella regione del Centro Ovest

I distretti proposti sono 4: Koudougou e Sabou (provincia del Boulkiemde), Sapouy (provincia dello Ziro) e Leo (provincia della Sissili).

Nel distretto di Leo, l'ONG Hellen Keller International (HKI) sta iniziando un progetto di prevenzione della malnutrizione e di supporto alla produzione di patata dolce a polpa arancione, ricca di vitamina A. In questo distretto, l'Iniziativa proposta coprirà unicamente la cura della malnutrizione acuta, prestazione non prevista dall'intervento di HKI.

Negli altri 3 distretti della regione (Nanoro, Reo e Tenado) le OSC ProgettoMondo/MLAL, Medicus Mundi Italia e Mani Tese, in ATS, hanno promosso un'Iniziativa cofinanziata dall'AICS, le cui attività sono iniziate nel luglio 2022 per una durata prevista di 36 mesi. Tali attività supportano sia le prestazioni preventive, sia quelle curative della malnutrizione e prevedono interventi multisettoriali su allevamento ed agricoltura. Per questa ragione questi tre distretti non saranno coperti dall'intervento.

- nella regione del Sud Ovest

Tutti e 5 i distretti della regione (Batié, Dano, Diebougou, Gaoua e Kampti) sono proposti per l'intervento sulla malnutrizione acuta (PCIMA). Gli interventi preventivi (PISA) e multisettoriali riguarderanno invece solo i distretti di Dano, Batié e Kampti. Dano è un distretto beneficiario della precedente Iniziativa affidata, dove però è necessario consolidare i risultati ottenuti. I distretti di Batié e Kampti sono stati selezionati in quanto non sono stati beneficiari della precedente Iniziativa e presentano indicatori nutrizionali preoccupanti e di insufficiente copertura sanitaria.

5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

L'Iniziativa è suddivisa in due componenti, da realizzare rispettivamente nel Centro-Ovest e nel Sud-Ovest. I contenuti risultano analoghi per le due regioni.

La strategia di intervento si basa sull'analisi dei risultati ottenuti dagli interventi di lotta alla malnutrizione in Burkina Faso, tra cui quelli finanziati da AICS negli ultimi anni.

Tale analisi, ha condotto alla formulazione di una strategia che propone di:

- mantenere una forte integrazione degli interventi al sistema sanitario locale, sia sul piano del rispetto delle politiche nazionali, sia in fase di coordinamento e di implementazione delle attività;
- continuare a rinforzare le prestazioni di base in ambito nutrizionale, tanto a livello dei Centri di Salute, che a livello comunitario, insistendo sulla complementarità e sull'integrazione di queste due componenti;
- prevedere interventi sia preventivi della malnutrizione nel suo insieme (promozione di una alimentazione adeguata), sia curativi (recupero delle forme acute);
- sviluppare protocolli di trattamento dietetico per i casi di malnutrizione acuta moderata (MAM) a partire da materie prime reperibili e trasformabili in loco;
- facilitare il riferimento dei casi di MAS complicati per ricovero nei Centri di Salute locali, e a livello di questi ultimi rinforzare le competenze del personale e l'equipaggiamento;
- prestare maggiore attenzione alla malnutrizione della donna, in particolare nel corso della gravidanza e dell'allattamento;
- implicare maggiormente i membri di sesso maschile della comunità, informandoli e stimolando la loro partecipazione al miglioramento della dieta di donne e bambini;
- non limitare l'intervento al settore sanitario, promuovendo pratiche di produzione o di raccolta di alimenti ad alto valore nutrizionale per il miglioramento della dieta delle famiglie. In questo ambito, sembra essenziale evitare interventi standard, ma identificare quelli più adeguati alle specificità dei territori e delle comunità presenti nelle due regioni di intervento, caratterizzate da una elevata varietà geografica ed etnica;
- implicare le donne nella gestione delle attività di produzione e raccolta, senza peraltro aumentare il loro carico di lavoro;
- nelle attività produttive e di raccolta, dare la priorità alle componenti dei gruppi di supporto-donna-a donna, ed ai loro mariti.

Le attività proposte comprendono:

1. l'aggiornamento formativo/supervisione del personale dei Centri di Salute e degli Agenti di Salute Comunitari;
2. la creazione ed il sostegno ai gruppi di supporto donna-a-donna;
3. il coinvolgimento dei padri nel miglioramento del regime alimentare dei figli e delle mogli;
4. lo screening e la cura della malnutrizione acuta nei bambini under-5;
5. l'identificazione di tipologie di allevamento, agricoltura, raccolta sostenibili ed atte ad aumentare il consumo di alimenti ad elevato valore nutrizionale da parte di donne e bambini;
6. lo sviluppo o l'introduzione di tali attività produttive con la partecipazione delle donne alla gestione delle risorse.

L'obiettivo generale dell'Iniziativa è di contribuire al miglioramento della situazione sanitaria e nutrizionale delle madri e dei bambini under-5 in Burkina Faso.

L'obiettivo specifico è di ridurre la prevalenza della malnutrizione acuta globale (MAG) e della malnutrizione cronica (MC) tra i bambini under-5 e la prevalenza della MAG tra le donne in età fertile (15-49 anni) nelle regioni del Centro-Ovest (CO) e del Sud-Ovest (SO) attraverso un approccio integrato che associ misure di resilienza al livello comunitario al rinforzo del sistema sanitario.

I risultati attesi con le rispettive attività sono:

Risultato 1. La copertura e la qualità del Paquet intégré des Services d’Alimentation du Nourrisson et du Jeune Enfant (PISA) è migliorata sia a livello dei Centri di Salute, sia a livello comunitario tramite i gruppi di supporto donna-a-donna supportati dagli Agenti di Salute Comunitari (ASC)

1.1 Aggiornamento/supervisione del personale dei Centri di Salute (CS) e degli Agenti di Salute Comunitari (ASC) sul Paquet Intégré de Services d’Alimentation du Nourrisson et du Jeune Enfant (PISA) et supporto al PISA a livello dei CS.

I moduli formativi saranno quelli adottati a livello nazionale ed i formatori saranno personale dei distretti supportati dalle DRS e dalla DN.

1.2 Creazione/rafforzamento gruppi di supporto donna-a-donna. L’equipaggiamento ed il materiale per la sensibilizzazione saranno quelli adottati a livello nazionale.

1.3 Supporto all’implicazione dei padri nel miglioramento qualitativo del regime alimentare della famiglia, ed in particolare delle donne in gravidanza e che allattano, e dei bambini.

Risultato 2. Diagnosi e trattamento dei casi di malnutrizione acuta nei bambini under-5

2.1 Aggiornamento/supervisione del personale dei CS, dei siti di riferimento per i casi di MAS complicati e degli ASC sui protocolli nazionali di gestione della malnutrizione acuta.

I moduli formativi saranno quelli adottati a livello nazionale ed i formatori saranno personale dei distretti supportati dalle DRS ed eventualmente dalla DN.

2.2 Screening sistematico della malnutrizione acuta e gestione ambulatoriale dei casi di MAM o di MAS tra i bambini under-5 visitati nei CS, riferimento dei casi di MAS complicati per ricovero e supporto al loro trattamento.

I protocolli di screening e trattamento seguiranno le indicazioni nazionali. Il trattamento dietetico dei casi di MAM sarà basato su preparazioni locali di farine infantili od altri alimenti di elevato valore nutrizionale disponibili.

2.3 Screening sistematico della malnutrizione acuta tra i bambini under-5 seguiti nei gruppi di supporto donna-a-donne e riferimento dei casi al CS.

Risultato 3. Promozione dell’utilizzo, della produzione, della trasformazione e della conservazione di alimenti locali di elevato valore nutrizionale, attraverso tecnologie sostenibili sul piano ambientale

Queste attività coinvolgeranno prioritariamente le donne che partecipano ai gruppi di supporto ed i loro mariti. La multisettorialità sarà rinforzata dal coinvolgimento, tramite la DRS, degli altri dipartimenti rappresentati a livello regionale (Agricoltura, Allevamento, Forestale...).

3.1 In funzione del contesto specifico ad ogni distretto, identificare le tipologie di allevamento, agricoltura e raccolta sostenibili ed atte ad aumentare il consumo di alimenti di elevato valore nutrizionale da parte di donne e bambini.

3.2 Sviluppare o introdurre le tipologie di produzione (pollicoltura, piscicoltura ...) più atte ad aumentare la disponibilità di alimenti di origine animale delle famiglie, in particolare per donne e bambini.

3.3 Sviluppare o introdurre tipologie di produzione agricola e di sfruttamento di prodotti forestali non legnosi a elevato contenuto in vitamine, sali minerali, lipidi e proteine da destinare al consumo familiare.

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

Nell'implementazione delle iniziative sarà valutata favorevolmente la capacità dei soggetti proponenti di tenere in considerazione le seguenti tematiche trasversali in maniera coerente con i beneficiari individuati:

tematiche di genere - le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024);

disabilità - le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'istruzione inclusiva e all'inclusione sociale. A tal fine si rimanda alle "Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione" (2018).

5.5 BENEFICIARI

Criteri e metodi adottati dal proponente per l'identificazione dei beneficiari diretti ed indiretti.

I distretti di intervento proposti sono stati identificati con le due Direzioni Regionali della Salute in base ai seguenti criteri:

- assenza di copertura da parte di altri interventi;
- prevalenza della malnutrizione.

I beneficiari diretti dell'intervento saranno:

- circa 92.000 coppie madre-bambino seguite durante i primi 1.000 giorni di vita (dal concepimento al 23° mese di età) attraverso i gruppi di supporto donna-a-donna per la promozione delle buone pratiche nutrizionali, gruppi tenuti durante la gravidanza, il periodo dell'allattamento esclusivo (0-5 mesi) e quello dell'introduzione di alimenti di complemento al latte materno (6-23 mesi);
- 30.000 bambini 0-59 mesi affetti da malnutrizione acuta (11.000 MAS e 19.000 MAM) identificati a livello dei Centri di Salute e della comunità;
- 730 sanitari in servizio e 2.716 Agenti di Salute Comunitari (ASC) formati.

I beneficiari indiretti saranno gli altri membri del nucleo familiare delle coppie madre-bambino, stimati a circa 370.000 persone.

La ripartizione dei target per regione e per distretto sanitario è la seguente:

Regione	Distretti	Coppie madre-bambino 0-23 mesi	MAS	MAM	Personale sanitario	ASC
Centro Ovest	Koudougou	25.384	2.000	5.500	180	180
	Leo	-	1.100	2.300	100	-
	Sabou	8.972	600	1.500	60	60
	Sapouy	19.480	2.800	2.500	70	290
	Totale	53.836	6.500	11.800	410	530

Sud Ovest	Batie	7.777	800	700	40	390
	Dano	20.862	400	2.700	100	374
	Diebougou	-	1.100	1.500	60	288
	Gaoua	-	1.800	1.500	90	792
	Kampti	9.136	400	800	30	342
	Totale	37.775	4.500	7.200	320	2.186
	Totale generale	91.611	11.000	19.000	730	2.716

5.6 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

La strategia di intervento dell’Iniziativa è conforme ai principi guida della Cooperazione italiana per la salute globale (MAECI, 2014) che mirano a favorire “un’adeguata alimentazione e nutrizione, soprattutto per le donne e i bambini, proteggendo e promuovendo le attività di prevenzione della malnutrizione nei primi anni di vita del bambino”.

La malnutrizione è anche uno dei fattori della povertà ex “Linee guida per la lotta contro la povertà” della DGCS (2011), pertanto l’Iniziativa in oggetto si inserisce nel quadro di tale documento.

Bisogna inoltre segnalare che nelle regioni interessate dall’Iniziativa sono in corso d’esecuzione vari altri progetti nel campo della salute e della sicurezza alimentare e nutrizionale finanziati dalla Cooperazione italiana.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d’interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.7 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

I principali rischi sono costituiti dal degradarsi delle condizioni di sicurezza, da eventuali crisi alimentari nel corso del programma, da tensioni politiche e sociali, dall’interruzione delle misure di supporto da parte del budget statale (gratuità delle cure per madri e bambini, retribuzione Agenti di Salute Comunitari) e da forti aumenti dei fattori di produzione per agricoltura e allevamento.

Per quanto riguarda la sicurezza, condizione per la realizzazione dell’Iniziativa è il perdurare della relativa stabilità osservata in questi anni nelle due regioni, in modo che siano consentiti l’ordinaria erogazione dei servizi da parte delle strutture sanitarie e l’accesso alle comunità per le attività sul territorio.

La posizione geografica delle due regioni rispetto all’epicentro della crisi securitaria nel Sahel permette di considerare come medio il rischio che la situazione securitaria si degradi. Tuttavia, in considerazione dell’aggravarsi della situazione securitaria, l’OSC affidataria dovrà disporre di piani di sicurezza e di emergenza e di strumenti per il loro costante aggiornamento.

I piani di sicurezza dovranno comportare una valutazione dettagliata dei rischi, con specifiche indicazioni per il personale espatriato e per il personale locale. Su specifica indicazione dell’Ambasciata d’Italia a Ouagadougou, l’OSC eviterà in ogni caso di esporre personale espatriato ai rischi presenti in particolare nelle aree extraurbane per cui, per le attività sul territorio, l’OSC si avvarrà di personale locale.

L'OSC affidataria dovrà inoltre mantenere un costante contatto con l'Ambasciata per informarsi e informare sullo sviluppo della situazione e adeguarsi alle indicazioni ed alle disposizioni fornite in materia di sicurezza.

5.8 DURATA

La durata prevista è di 36 mesi.

6 IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI

L'importo massimo del finanziamento AICS per ciascuna componente dell'iniziativa è pari a 1.477.500 di euro.

7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Ouagadougou, a pena di esclusione, entro e non oltre **le 12h00 (ora burkinabé) di venerdì 27 ottobre 2023**, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ouaga@pec.aics.gov.it, specificando nell'oggetto:

“Siglaenteponente_IniziativaSviluppo_AID_12571/Nome del Progetto_...../Comp_...”,

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: secret.ouagadougou@aics.gov.it.

Faranno fede la data e l'ora di ricezione della casella di indirizzo mail dell'AICS di Ouagadougou.

N.B.: per eventuali richieste di chiarimento si rimanda al punto 14 del presente Avviso.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare soltanto 1 (una) proposta esecutiva quale soggetto proponente singolo oppure, in alternativa, come mandatario (capofila) di una ATS. Potrà invece partecipare come co-esecutore per l'una e/o per l'altra componente purché non abbia presentato nessuna proposta esecutiva da solo o come mandatario (capofila) di una ATS per la medesima componente per la quale concorre come co-esecutore.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'Allegato A1 “Modello di Proposta esecutiva”, corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'Allegato A2 “Modello di Piano finanziario”. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso delle esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un concept paper, ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

8 CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

a) siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, pubblicato e periodicamente aggiornato dall'AICS, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014;

b) non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;

c) non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;

d) siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

e) nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:

I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;

II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;

III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;

V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.

f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:

I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;

II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;

IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.

h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: sicurezza alimentare, sanità, nutrizione. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti anche dal partner nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

10 CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità del Burkina Faso). I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner nel caso si tratti di un partner con il

quale esista un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11 PARTENARIATI

Il soggetto proponente può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

1. la Proposta di Progetto (Allegato A1) con incluso il Piano finanziario (Allegato A2) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto.
2. I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad esempio il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze.

3. Gli estremi del Decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014;
4. La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto.
5. L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori.
6. In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: l'Accordo istitutivo di ATS, oppure la Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
7. Gli accordi di partenariato sottoscritti con eventuali partner.
8. La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'Allegato A3.

13 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) la mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) la mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) la presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per una stessa componente;
- e) la mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) la mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14 MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): ouaga@pec.aics.gov.it, dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, ai seguenti indirizzi: secret.ouagadougou@aics.gov.it e giulia.polato@aics.gov.it.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate anche sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede AICS di Ouagadougou.

15 TUTELA DELLA PRIVACY

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, titolare del trattamento, assicura che il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente all'istruttoria della procedura di bando. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, nonché di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché degli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento riguarda i dati personali delle persone fisiche e i dati particolari, anche di minori, necessari ai fini del bando. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate ed anche manualmente e in forma cartacea e saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento della finalità e comunque non oltre il termine di legge. Gli interessati hanno diritto di ottenere dall'AICS, nei casi previsti dall'art. 15 al 21 del Regolamento UE 2016/679, l'accesso ai loro dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo. La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il DPO dell'AICS all'indirizzo di posta elettronica personale disponibile sul sito. Resta salvo il diritto per gli interessati, nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, di proporre reclamo al Garante. Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento pregiudica l'istruttoria e l'impossibilità di ottenere il beneficio richiesto. Per le finalità, previste nell'Avviso, i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le medesime finalità.

16 SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di soggetti esecutori idonei a realizzare la Componente A e la Componente B del progetto descritte nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (Allegato A4).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative

attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.477.500 euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS contribuire con propri fondi aggiuntivi.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento della Titolare della Sede AICS di Ouagadougou. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. Due dei membri della Commissione saranno rappresentanti nominati dal Ministero della Sanità e dell'Igiene Pubblica del Burkina Faso.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'Avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A4). La Commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del Decreto di nomina.

I contenuti delle proposte esecutive che hanno ottenuto il punteggio più elevato per ciascun progetto saranno sottoposti a cura della Sede AICS di Ouagadougou all'attenzione e alla validazione da parte delle Autorità nazionali richiedenti il programma (Ministero della Salute). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

17 STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, la Titolare della Sede AICS Ouagadougou adotta una Determina, per ciascuna componente, di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente e richiamato dal sito della Sede AICS di Ouagadougou.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Ouagadougou e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (Allegato A7).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Ouagadougou potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla Sede AICS Ouagadougou la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- polizze fideiussorie (Allegato A6);
- documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la progressiva esperienza in uno o più settori indicati nel presente Avviso (salute e nutrizione; agricoltura/allevamento; sicurezza alimentare; sviluppo rurale; gestione delle risorse idriche per l'agricoltura);
- documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (Allegati A5 e A5 bis);
- CV e dichiarazione d'esclusività (Allegato A8) del personale di gestione del progetto. Entro trenta giorni dopo la firma del contratto, sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- delega di firma e autorizzazione ad operare sul conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- in caso di presenza di uno o più co-esecutori, la documentazione attestante la costituzione di una ATS.

19 REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo e in funzione del Piano Operativo (Allegato A12).

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari a quello del finanziamento erogato come anticipazione;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità (Allegati A9, A11a e A11b). I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti (Allegato A13) dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di rendicontazione e gestione (Allegato A10).

Comunicazione e visibilità: le OSC dovranno, nel quadro di ogni singola proposta di progetto, dimostrare di sapere e voler valorizzare il contributo dell'AICS, sia in loco, sia in Italia, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione (pagina web istituzionale, twitter, facebook, instagram, ecc.) e in conformità alle "Linee Guida di comunicazione e identità visiva" (2018). In tal senso, l'AICS caldeggia la preparazione di iniziative di comunicazione coordinate e sinergiche tra le OSC.

20 ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d) previste dal piano finanziario vigente;
- e) contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell'Iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di taxi in Italia;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f) spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h) spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'Allegato A10.

21 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm.

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte * +% dell'iniziativa Codice progetto ...” finanziata da *nome dell'ente+;
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.